

# **BOLLETTINO INFORMATIVO DI LEGISLAZIONE VITIVINICOLA N. 12 – SETTEMBRE 2015<sup>1</sup>**

Gentili Lettori,

dopo le vacanze estive, gratificati dalle Vs. richieste di ricevere il Ns.bollettino (che potrete rinvenire sin dal numero 0 nel sito dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino - [www.aivv.it](http://www.aivv.it) - con un utile motore di ricerca tematica), proponiamo questo mese, oltre al tema del momento, per l'ovvio riferimento di stagionalità (campagna e previsioni vendemmiali 2015) e alle consuete news legislative, qualche spunto normativo in tema di sanzioni amministrative, con particolare riferimento al concorso nell'illecito amministrativo in materia vitivinicola.

## **A CAMPAGNA VENDEMMIALE 2015**

### **PREVISIONI**

Come anticipato nello scorso numero, la campagna 2015 è ora nel pieno e, complice il favorevole andamento stagionale (le valutazioni del CNR hanno classificato il mese di luglio 2015 come il più caldo dal 1800, con circa 3,5°C superiori alla media), le previsioni sono ottime.

Le prime stime di **Assoenologi** (diffuse a fine agosto) dicono che quest'anno si produrranno tra i 46 e i 47 milioni di ettolitri di vini/mosti, a fronte della media quinquennale (2010/2014) di 44,1 milioni di ettolitri e di quella decennale (2005/2014) di 45,5 milioni di ettolitri. L'elaborazione di Assoenologi fa infatti ipotizzare che la produzione di uva possa oscillare fra i 63 e i 65 milioni di quintali che, applicando il coefficiente medio di trasformazione del 73%, danno **tra i 46 e i 47 milioni di ettolitri di vino**, un quantitativo superiore del 10% a quello dello scorso anno (42,1 milioni di ettolitri di vino - dato Istat) e del 5% se riferito alla media quinquennale (2010/2014).

Fatta eccezione per Toscana (-5%), Lombardia e Sardegna (produzione uguale al 2014), tutte le altre regioni registrano un incremento produttivo dal +5% (Emilia Romagna) al +25% (Puglia).

Dopo i forti decrementi del 2014 (42,1), del 2012 (41,1) e del 2011 (42,7), la produzione ritorna quindi nelle medie pluriennali.

---

<sup>1</sup> Questo numero del bollettino è stato redatto a cura dell'Avv. Danilo RIPONTI e dell'Avv. Barbara Da Lozzo (con i preziosi contributi tratti dalle fonti normative e regolamentari; dagli studi, dati e servizi delle associazioni di categoria; dagli studi e contributi scientifico-accademici; dalla curiosità, passione e lavoro degli addetti al settore che tanti quesiti ci pongono)

Le regioni che nel 2014 avevano fatto registrare i maggiori cali rispetto alla precedente annata sono state: Sicilia (-37%), Campania (-28%), Trentino Alto Adige (-24%) e Lazio/Umbria (-20%).

Anche le previsioni elaborate da **UIV con Ismea e Mipaaf**, presentate l'11.09.15 in Franciacorta, parlano di una produzione a livello nazionale che, se confermata (decisivo il clima del mese di settembre soprattutto per la qualità dei grandi rossi), farebbe riguadagnare all'Italia la *leadership* mondiale tra i paesi produttori, visto che la Francia prevede 46,5 milioni di ettolitri (-1% su base annua) e la Spagna circa 43 milioni (-3%).

*“La buona annata – ha affermato il Presidente UIV – potrà avere ripercussioni positive anche sul mercato interno che soffre, ormai, da diversi anni. Siamo convinti che una rinnovata qualità dei vini sostenuta da politiche di prezzo adeguate, in un contesto economico che sta offrendo segnali ripetuti di lieve ripresa, contribuirà a riavvicinare il consumatore italiano ad un consumo più costante del nostro prodotto. Per raggiungere questi risultati è però necessario che la filiera condivida strategie sui prezzi capaci di garantire stabilità e prospettiva di medio-lungo periodo a chi opera sul mercato. Sono fiducioso sulla maturità raggiunta dalle filiere di territorio e sulla consapevolezza conquistata da un settore produttivo che sta mietendo da anni successi sui mercati internazionali”.*

**Produzione.** Il **Veneto** rimane la regione più produttiva, con ben 9,1 milioni di ettolitri: Veneto, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia insieme nel 2015 produrranno oltre 28 milioni di ettolitri, ossia più del 60% di tutto il vino italiano.

**Stimata tra +10% e +13% rispetto al 2014**, in Veneto ci sono tutte le premesse per una vendemmia ottima sul fronte dei volumi e, soprattutto, su quello della qualità. Le condizioni atmosferiche anche in questa regione hanno ribaltato il quadro negativo dello scorso anno, nonostante le alte temperature (anche 40°) e le scarse piogge.

Questa situazione ha messo duramente alla prova i vigneti soprattutto nelle zone meno irrigue, provocando alcuni fenomeni di scottature dei grappoli. Nel complesso, comunque, il vigneto regionale sembra aver reagito bene grazie anche al fatto che non si sono verificate malattie. Dal punto di vista del calendario si può sottolineare che l'iniziale anticipo registrato in alcune aree della regione è stato compensato dal rallentamento vegetativo dovuto all'eccessivo caldo estivo, per cui la vendemmia risulta sostanzialmente nella norma.

Lo sviluppo vegetativo è in linea con il calendario e mediamente buono rispetto alle diverse fasi. Si segnala qualche problema di allegagione nel Trevigiano, ma non tanto da inficiare un aumento piuttosto cospicuo delle quantità, imputabile anche all'entrata in piena produzione di impianti giovani. In un contesto di buono stato delle uve piuttosto generalizzato fanno eccezione sporadici attacchi di peronospora su alcuni impianti di uve rosse, ma anche in questo caso il fenomeno appare controllato e

limitato. Situazione analoga nel Veronese dove, al netto dei problemi di stress idrico comune a tutta la regione, lo stato vegetativo dei vigneti è regolare ed uniforme e le uve si presentano sotto raccolta in ottimo stato. Quantità in aumento sono previste anche nel Vicentino e nelle province di Venezia e Belluno, mentre Padova si potrebbe allineare ai volumi dell'anno scorso. Qualche flessione si potrebbe invece riscontrare nel comprensorio di Rovigo.

**Qualità.** Le buone riserve idriche accumulate hanno determinato un'interessante ripresa vegetativa, sfociata in una primavera che ha favorito le fasi fenologiche per lasciare poi il posto ad un'estate calda, mitigata nella seconda metà di agosto da provvidenziali piogge, condizioni che hanno sancito un percorso decisamente positivo della maturazione dei grappoli con l'accumulo di sostanze aromatiche e polifenoliche. **Il millesimo 2015 è stimato da Assoenologi qualitativamente ottimo con molte punte di eccellente, in particolar modo per i vini ottenuti da uve a bacca rossa che saranno vendemmiate a fine settembre.** Il 2015 potrebbe essere incorniciato come un millesimo da ricordare, ma l'auspicio potrà essere confermato solo a raccolta ultimata.

Sarà l'andamento climatico e meteorico del mese di settembre, e di parte di quello di ottobre, per alcune varietà tardive, a decidere il livello qualitativo della produzione: con giornate ricche di sole e giuste precipitazioni, le possibilità di ottenere vini bianchi profumati, con un giusto equilibrio di acidità, alcolicità, finezza e freschezza, e vini rossi armonici, ricchi di struttura, dai profumi complessi e da lungo invecchiamento, ci sono tutte.

**Mercato.** Le contrattazioni sono ancora minime. Tutti gli operatori stanno a vedere e vogliono capire come effettivamente evolverà la produzione 2015.

Fin dal mese di agosto, l'interesse era focalizzato sulle prenotazioni di vini richiesti dal mercato, mentre risultano ancora piuttosto deboli quelle di vini comuni e senza denominazione di origine.

I **vini comuni** hanno chiuso la campagna 2014/2015 con listini in flessione del 22% su base annua e sempre più condizionati dalle sorti dell'omologo prodotto iberico, i cui prezzi sono in caduta libera ormai da mesi.

Salendo nella piramide qualitativa si registra il meno 8% delle **Igt**, che provano con sempre maggiore incisività a discostarsi dalle dinamiche commerciali dei comuni. Il fenomeno riguarda ancor più da vicino il segmento delle **Doc-Docg**, che durante la scorsa campagna, nonostante le difficoltà generali, hanno maturato un più 3% nei prezzi alla produzione.

La campagna 2015/2016, limitatamente quindi al mese di agosto, non ha portato alcuna novità. Il mercato dei vini comuni italiani resta fermo, mentre dalla Spagna giungono ancora notizie di ulteriori ribassi dei prezzi.

Infine, sempre secondo previsioni Assoenologi:

**Esportazione in crescita:** con previsione di un ulteriore aumento in particolar modo per i valori che dovrebbero essere incrementati di almeno 3 punti al traguardo dei primi 9 mesi dell'anno.

**Consumi interni in ribasso:** a fine 2015 si arriverà a meno di 36 litri pro capite, contro i 45 del 2007.

#### Produzione regionale confronto con la media delle ultime 5 annate e del 2014 <sup>(2)</sup>

Regione	Produzione media	Ettoltri	±% prevista	±% prevista	Media ettoltri
	2010/2014	produzione 2014	rispetto media	rispetto	previsti
	Dati Istat	Dati Istat	ultimi 5 anni	2014	2015*
Trentino A.A.	1.175.000	1.029.000	=	+15%	1.180.000
Veneto	8.446.000	8.281.000	+8%	+10%	9.110.000
Friuli V.G.	1.264.000	1.367.000	+19%	+10%	1.500.000

#### produzione regionale annuale dal 2010 al 2014

Regione	2010	2011	2012	2013	2014
Trentino A.A.	1.161.000	1.113.000	1.210.000	1.362.000	1.029.000
Veneto	8.351.000	8.710.000	7.740.000	9.148.000	8.281.000
Friuli V.G.	1.334.000	1.267.000	1.281.000	1.073.000	1.367.000

### **DICHIARAZIONI DI VENDEMMIA E DI PRODUZIONE 2015**

Con la poderosa circolare Agea n. 371 del 7 agosto 2015 (All. 1) sono stati diffusi i seguenti modelli e fac-simili (e relative istruzioni) delle dichiarazioni da presentare **entro il 15 dicembre:**

<sup>2</sup> Fonte ASSOENOLOGI

Allegati alla circolare:

- Fac-simile modello della dichiarazione vitivinicola campagna 2015-16, comprensivo dei quadri per la rivendicazione delle uve DO e IG;
- Modello del Registro di carico e scarico ai sensi del DM 2159;
- Attestato di Dichiarazione preventiva per la rivendicazione di uve DO e IG
- Modello per la presentazione di dichiarazione in caso di decesso dell'obbligato

## **VADEMECUM PER I CONTROLLI VENDEMMIALI**

### **Al via i controlli Icqrf per la vendemmia 2015**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha reso noto che circa 400 ispettori dell'Icqrf sono, da agosto, impegnati sul territorio nazionale nel garantire la regolarità della vendemmia 2015 e tutelare l'eccellenza della produzione vitivinicola italiana.

Sono state diramate linee guida agli ispettori ed ai laboratori dell'Ispettorato repressione frodi del Ministero per i controlli da effettuare nel periodo di campagna vendemmiale riguardo la raccolta e la movimentazione delle uve, le operazioni di trasformazione delle stesse e la circolazione dei prodotti e dei sottoprodotti vitivinicoli ottenuti.

Verranno intensificati i controlli relativamente ai prodotti in ingresso ai porti e la produzione dei mosti concentrati (MC) e dei mosti concentrati rettificati (MCR).

Per quanto riguarda questi ultimi, nelle more della revisione dei Regolamenti applicativi del Reg. (UE) n. 1308/2013, e sulla base delle novità introdotte dal Decreto n. 293 del 20 marzo 2015 (cfr. Bollettino n. 7), si ricordano le nuove definizioni di “*prodotti vitivinicoli confezionati*” e di “*piccoli quantitativi*”:

- si considerano confezionati i mosti concentrati (MC) e i mosti concentrati rettificati (MCR) se contenuti in recipienti di volume nominale pari o inferiore a 5 litri, per i prodotti allo stato liquido, oppure a 5 chilogrammi, per quelli allo stato solido, regolarmente etichettati e muniti, se previsto, di un dispositivo di chiusura a perdere sul quale è presente l'indicazione di cui all'articolo 12, comma 4, della legge 20 febbraio 2006, n. 82;

- si considerano “*piccoli quantitativi*” le singole cessioni di MC e di MCR, regolarmente confezionati da terzi, inferiori o pari a 5 litri oppure a 5 chilogrammi.

Alleghiamo, anche a quest'ultimo riguardo, il sempre utile Vademecum per la presente campagna vendemmiale (All. 2) che, come noto, riassume i principali adempimenti in tema di detenzione e trasformazione di prodotti vinicoli:

1. documenti di accompagnamento e registri (*aggiornati al DM 293 del 20.03.2015*)
2. dichiarazione di giacenza (*si veda sopra*)
3. pratiche enologiche (*n.b. le indicazioni su utilizzo e trasporto di MC e di MCR*)
4. sottoprodotti
5. controlli sui centri d'intermediazione uve e sugli stabilimenti destinati alla trasformazione di uve da mensa
6. detenzione di mosti con titolo alcolometrico inferiore all'8% in volume
7. regime di sorveglianza sugli stabilimenti "promiscui"
8. sostanze zuccherine
9. norme sul vino "biologico"
10. norme sugli allergeni

## **B    INSERTO GIURIDICO:**

### **LA DIFFERENZA TRA CONCORSO E SOLIDARIETÀ PASSIVA NELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO**

Il concetto di obbligato in solido e quello di concorrente nell'illecito amministrativo sono simili ma non identici.

L'art. 5 della L. 689/81 disciplina il concorso di persone nell'illecito amministrativo:

Art. 5.

(Concorso di persone)

*Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.*

Il concorso è istituito diverso dalla solidarietà di cui all'art. 6 della medesima legge:

Art. 6.

(Solidarietà)

*Il proprietario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione o, in sua vece, l'usufruttuario o, se trattasi di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta se non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.*

*Se la violazione è commessa da persona capace di intendere e di volere ma soggetta all'altrui autorità, direzione o vigilanza, la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o della vigilanza e' obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.*

*Se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un ente privo di personalità giuridica o, comunque, di un imprenditore, nell'esercizio delle proprie funzioni o incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questo dovuta.*

*Nei casi previsti dai commi precedenti chi ha pagato ha diritto di regresso per l'intero nei confronti dell'autore della violazione.*

Sulla differenza, Cass. civ. 17681/2006: “La L. 24 novembre 1981, n. 689, art. 5, ha recepito in tema di sanzioni amministrative il concorso di persone già previsto dal codice penale, rendendo applicabile la pena pecuniaria a tutti coloro che abbiano offerto un contributo alla realizzazione dell'illecito, *sempre che sussista nei singoli partecipi la coscienza e volontà di portare a tale realizzazione un contributo materiale e psicologico* (cfr.: Cass. civ., sez. 1<sup>^</sup>, sent. 7 maggio 2002, n. 6531; cass. civ., sez. 1<sup>^</sup>, sent. 19 luglio 2001, n. 9837). (...) detto concorso (...) si differenzia dalla solidarietà con l'autore dell'illecito prevista dalla citata L. n. 689 del 1981, art. 6, sia perché ciascun concorrente soggiace all'intera sanzione, sia perché il pagamento da parte di uno non estingue l'obbligazione degli altri (cfr.: Cass. civ., sez. 1<sup>^</sup>, sent. 29 ottobre 2004, n. 21000; Cass. civ., sez. m, sent. 24 febbraio 2000, n. 2088) (...)”.

Nel primo caso, in altri termini, si tratta di soggetti che hanno apportato un contributo agevolatore alla realizzazione collettiva del fatto, di talché: ciascun soggetto soggiace ad una sanzione; il pagamento da parte di uno non estingue l'obbligazione degli altri; il procedimento sanzionatorio continua nei loro confronti.

Nel secondo caso, si tratta di soggetti che, pur non essendo autori della condotta illecita o di frazioni di essa, sono chiamati a rispondere dell'adempimento dell'obbligazione sanzionatoria secondo lo schema civilistico della solidarietà passiva di cui agli artt. 1292 e ss. c.c., che ha chiaramente la funzione di rendere più sicura e agevole la realizzazione del credito: poiché la prestazione (sanzione) è dovuta una sola volta da uno qualsiasi dei coobbligati, il pagamento di uno ha effetto estintivo dell'obbligazione stessa (salvo il regresso verso gli altri).

La figura del l.r. è personalmente coobbligato in solido, *ope legis*, con la sua azienda (art.6 c.3, supra).

## **C VINO E SALUTE**

È da poco uscito il Nuovo rapporto dell'OCSE sul consumo di alcol dal titolo “Contrastare l'uso dannoso di alcol: Politiche economiche e di sanità pubblica” (All. 3).

L'opera fornisce un'analisi dettagliata delle tendenze e delle disparità sociali relative al consumo di alcol. Inoltre, offre una vasta valutazione delle conseguenze sanitarie, sociali ed economiche delle principali scelte politiche per contrastare gli effetti

dannosi legati all'alcol in tre paesi dell'OCSE (Canada, Repubblica Ceca e Germania), estrapolando indicazioni politiche applicabili a una più ampia platea di paesi.

La pubblicazione si divide in sei capitoli:

1. Alcol: l'aspetto sanitario di un fenomeno sociale
2. Evoluzione del consumo di alcol nei paesi dell'OCSE
3. Disparità sociali e consumo di alcol
4. Lotta contro gli effetti dannosi dell'alcol: quale approccio politico?
5. Impatti economici e sanitari delle principali scelte politiche relative all'alcol
6. L'alcol, l'individuo e la società: appello per delle politiche coerenti relative all'alcol

### **Decisioni OIV riguardanti la salute e la sicurezza**

In occasione dell'annuale assemblea generale dell'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (tenutasi in luglio a Mainz-Germania, congiuntamente al 38esimo Congresso), l'OIV ha adottato due risoluzioni relative agli orientamenti della ricerca rispetto al consumo di prodotti vitivinicoli e ai loro effetti sulla salute:

- Una guida per le ricerche future sugli effetti del consumo di uva o di succo d'uva sulla salute (**Risoluzione OIV-SECSAN 429-2015**). Considerato che il consumo di uva fresca e di succo d'uva è una fonte di composti fenolici, l'OIV ha raccomandato l'avvio di ricerche, in particolare riguardanti: 1) studi in vitro e in vivo sugli effetti del consumo di uva o di succo d'uva sulla salute umana, in particolare le attività biochimiche e fisiologiche associate alle malattie cronico-degenerative; 2) studi di intervento sull'uomo per valutare l'impatto del consumo di succo d'uva sulla salute; 3) valutazioni volte a determinare l'esistenza di un'azione sinergica di polifenoli, flavonoidi e altri composti dell'uva sulla salute; 4) valutazioni dell'attività antibatterica dei polifenoli dell'uva sui ceppi patogeni.

- Una guida per le ricerche future sugli effetti del consumo di vino (**Risoluzione OIV-SECSAN 463-2015**). Si tratta in particolare di raccomandare l'avvio di: 1) ricerche sulla possibile relazione tra il consumo moderato di vino durante i pasti e la riduzione degli effetti ossidativi dell'etanolo; 2) studi randomizzati, attentamente controllati, su popolazioni adeguate; 3) studi finalizzati a stabilire le condizioni in cui il consumo ridotto o moderato di vino può ridurre la mortalità alcol-attribuita e l'incidenza di alcune malattie; 4) ricerche volte a determinare se l'alcol, i composti fenolici e altri componenti del vino forniscano effetti protettivi di qualunque genere sulle cellule, sugli organi e sui tessuti del corpo umano; 5) ricerche sulla diversità delle motivazioni dei consumatori.

I testi integrali di tutte le risoluzioni adottate alla 13a Assemblea generale dell'OIV saranno presto consultabili sul sito internet dell'Organizzazione (www.oiv.int), mentre una sintesi delle risoluzioni su **pratiche enologiche, specificazioni dei prodotti e metodi di analisi** è riportata nella Ns. sezione di News.

## D NEWS VITIVINICOLE

### **Molte novità per il Prosecco, vero fenomeno a livello mondiale.**

#### **Proposta di modifica del disciplinare**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7 agosto 2015 è stata pubblicata (All. 4) la proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Prosecco" inviata dal Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" e accettata integralmente dal Mipaaf, con le seguenti "novità".

Per il taglio del 15% viene consentito l'inserimento dei vitigni, Chardonnay, Pinot bianco Pinot grigio e Pinot nero, provenienti dalla zona di produzione delimitata ma non presenti nello stesso ambito aziendale del Glera. Tale istanza di modifica è stata approvata dal CNVO legandola alla "specificità della DOC Prosecco".

È stato deciso il passaggio di resa di uva in vino dal 70% al 75% e l'introduzione della previsione della riserva vendemmiale, da attivare in caso di annate climaticamente favorevoli.

Per la menzione "Trieste" per vini derivanti da uve raccolte nella provincia di Trieste si è ampliata la possibilità di elaborazione e confezionamento a tutta la regione Friuli Venezia Giulia.

E' stato deciso che l'uso del termine "millesimato" sia consentito solo a condizione che in aggiunta sia riportata l'annata di riferimento.

Le eventuali richieste di variazione alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione, dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

#### **Riserva vendemmiale**

Con i decreti della Giunta regionale del Veneto n. 63/2015 del 1 settembre 2015 e n. 64/2015 del 2 settembre 2015 (All. 5 e 6), a seguito di istanza presentata dai rispettivi consorzi, è stata attivata la misura della riserva vendemmiale del prodotto atto a essere designato con la Docg "Conegliano Valdobbiadene – Prosecco" e con la DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2015, al fine di armonizzare l'offerta produttiva con la richiesta di mercato.

#### **Aumento alcolometrico**

Infine, con decreto dirigenziale n. 61 del 30 luglio 2015 (All. 7) la Regione ha autorizzato l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, provenienti dalla vendemmia 2015, per le varietà indicate

nell'allegato A (per DOCG e DOC) e B (destinate alla elaborazione dei vini spumanti).

### **Repressione frodi: il caso Sauvignon**

Esplosa a inizio settembre con la segnalazione di alcuni produttori, l'ipotesi su cui la Procura di Udine indaga per il Sauvignon "aromatizzato" è di frode in commercio: si attende l'esito delle analisi di laboratorio sui campioni di mosto prelevati dai Carabinieri del Nas di Udine e degli ispettori dell'Icqrf durante l'ispezione effettuata in 17 aziende (di cui 15 friulane), ma gli inquirenti confermano l'assenza di pericolo per la salute.

L'inchiesta ha coinvolto l'enologo friulano, consulente bioclimatico considerato un emergente del settore, che pare stesse sperimentando un "lievito" per ottenere un esaltatore degli aromi tipici del Sauvignon attraverso la combinazione di componenti già presenti naturalmente nel vino: ciò che, in tesi accusatoria, contrasterebbe con il disciplinare di produzione che non prevede l'aggiunta di alcuna sostanza aromatica.

### **Lavoro accessorio (voucher)**

Il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ha apportato alcune importanti novità in materia di lavoro accessorio e del relativo mezzo di pagamento utilizzato (voucher):

1 – la prima novità riguarda l'innalzamento fino a € 7.000 del limite annuale dei compensi per le prestazioni di lavoro accessorio.

2 - altrettanto importante è l'estensione anche ai committenti imprenditori agricoli del limite di compenso di € 2.000 netti annui a favore del singolo prestatore di lavoro.

3 - Altra importante novità consiste nel fatto che le prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese in tutti i settori produttivi, nel limite complessivo di € 3.000,00, da percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito. L'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle prestazioni integrative gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro accessorio.

Le disposizioni del decreto si applicano per il settore agricolo:

a) alle attività lavorative di natura occasionale rese nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale effettuate da pensionati e da giovani con meno di venticinque anni di età, se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici, ovvero in qualunque periodo dell'anno se regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università;

b) alle attività agricole svolte a favore di soggetti esonerati dalla contabilità IVA, prestate da qualsiasi soggetto purché non iscritto negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli l'anno precedente.

Viene modificata inoltre parte della procedura telematica di acquisto dei buoni lavoro: i committenti imprenditori o professionisti possono acquistare i buoni lavoro

esclusivamente con modalità telematiche (compresi i tabaccai autorizzati) mentre gli altri committenti potranno acquistare i buoni lavoro anche presso le altre rivendite autorizzate (sedi Inps, uffici postali, sportelli bancari e tabaccai autorizzati). Introdotta la comunicazione obbligatoria preventiva: i committenti sono tenuti, prima dell'inizio della prestazione, a comunicare alla Direzione Territoriale del Lavoro (DTL) competente, attraverso modalità telematiche i dati anagrafici e il Codice Fiscale del lavoratore, indicando, altresì, il luogo della prestazione con riferimento ad un arco temporale non superiore a trenta giorni successivi. Tale comunicazione va a sostituire quella precedente da effettuarsi all'Inps.

**Periodo transitorio:** il comma 8 dell'Art. 49 del D.Lgs. così cita: “**Fino al 31 dicembre 2015** resta ferma la previgente disciplina per l'utilizzo dei buoni per prestazioni di lavoro accessorio già richiesti alla data di entrata in vigore del presente Decreto”.

## **Ultime Risoluzioni OIV**

### **Enologia**

- nuova pratica enologica per il trattamento dei mosti e dei vini con il *glutazione* (Risoluzioni OIV-OENO 445-2015 e OIV-OENO 446-2015). Le finalità di tale pratica sono di limitare l'intensità dei fenomeni ossidativi dei mosti grazie alla capacità del glutazione di catturare i chinoni e di ridurre la loro attività ossidante, nonché di proteggere dall'ossidazione le sostanze aromatiche del vino grazie alle proprietà antiossidanti del glutazione. Per i vini si raccomanda di aggiungere il glutazione al momento della conservazione e/o del condizionamento, incluso l'imbottigliamento. Le dosi da utilizzare non devono superare i 20 mg/L.
- Trattamento dei vini con attivatori della *fermentazione malolattica*. Questa pratica ha la finalità di favorire l'attivazione, la cinetica o la conclusione della fermentazione malolattica, sia mediante arricchimento del mezzo con elementi nutritivi e fattori di crescita dei batteri lattici, sia mediante adsorbimento di alcuni inibitori dei batteri (Risoluzione OIV-OENO 531-2015).

Tali ultime due pratiche enologiche saranno probabilmente integrate nella normativa UE nell'ambito della modifica del Regolamento (CE) n. 606/2009.

### **Metodi di analisi**

Due metodi hanno subito delle lievi modifiche: si tratta della sezione relativa alla preparazione del campione per il metodo di determinazione *dell'acidità volatile nei vini* (Risoluzione OIV-OENO 549-2015) e per il metodo di determinazione *dell'acidità totale nei vini* (Risoluzione OIV-OENO 551-2015).

Nuovi metodi di analisi:

- Metodi specifici per l'analisi dello zucchero d'uva (mosti d'uva concentrati rettificati). Questi metodi interessano in particolare la determinazione di meso-

inositolo, scillo-inositolo e saccarosio mediante gascromatografia, previa silanizzazione (Risoluzione OIV-OENO 419C-2015) e l'introduzione dell'Indice di Folin-Ciocalteu. I composti fenolici del MCR vengono ossidati dal reattivo di Folin-Ciocalteu e la colorazione blu viene misurata mediante spettrofotometria a 750 nm (Risoluzione OIV-OENO 419D-2015).

- Metodo relativo alla determinazione della distribuzione di deuterio nell'acido acetico da aceto di vino mediante l'utilizzo della risonanza magnetica nucleare (NMR) (Risoluzione OIV-OENO 527-2015).

### **Specificazioni dei prodotti enologici**

Le seguenti monografie sono infine intese a integrare ed aggiornare il Codex enologico internazionale:

- sulle sostanze proteiche di origine vegetale (Risoluzione OIV-OENO 557-2015).
- sui tannini (Risoluzione OIV-OENO 554-2015). La modifica riguarda il contenuto di ferro, che dovrà essere inferiore a 50 mg/kg, ad eccezione del contenuto di ferro dei tannini di castagno, che viene portato a 200 mg/kg.
- sulla caseina (Risoluzione OIV-OENO 555-2015).

### **Clima 1**

Interessante iniziativa del "Patto dei Sindaci": ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2030.

Mentre i Governi del Pianeta si arrovellano in difficili negoziati in vista della Conferenza ONU sul Clima prevista a Parigi nel prossimo mese di dicembre, città ed enti locali di 42 Paesi si sono già dati da fare: in 6.000, di cui **oltre 3.000 in Italia**, hanno aderito al primo "Patto dei Sindaci", un'iniziativa partita in tutta l'Unione nel 2008 con l'impegno di andare oltre l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di CO2 entro il 2020 fissato dall'UE. Il record assoluto in termini di firmatari lo conquistano gli italiani (3.550), seguiti a grande distanza dagli spagnoli (1.455) e belgi (245). Il risultato di questa maxi-mobilitazione è che 126 milioni di cittadini europei, cioè un quarto della popolazione dell'UE, vive in centri urbani che hanno messo a punto un piano d'azione per l'energia sostenibile, con interventi che vanno da trasporti più sostenibili a un maggiore uso di energia verde, fino a edifici più efficienti nei consumi energetici. Il principio di base dell'iniziativa è quello di coinvolgere più Enti Locali possibili, quali realtà trainanti e capaci di assumersi l'impegno di target ambiziosi su base volontaria, spesso dove i governi nazionali falliscono.

### **Clima 2**

Qualcuno dice che non bisogna lamentarsi del caldo torrido di quest'estate perché potremmo rimpiangerlo: secondo la voce circolata qualche tempo fa, un team internazionale di scienziati, guidato da Valentina Zharakova, avrebbe infatti

affermato che fra quindici anni la terra entrerà in una mini area glaciale, a causa della riduzione dell'attività solare.

Ebbene, (almeno) su questo ci sentiamo di rassicurarVi: è noto che il Sole aumenta di intensità nel numero di macchie con un andamento medio di 11 anni e la ricerca della Zharakova afferma, in realtà, che i prossimi cicli solari saranno più deboli (nell'ordine del 60% rispetto alla media attuale).

Da qui la mal interpretazione circolata: in realtà, una riduzione del 60% della capacità del Sole di riscaldare la Terra più che un'era glaciale, sarebbe...la fine del mondo.

Successivamente interpellata, la ricercatrice ha precisato che la riduzione dell'attività solare potrebbe forse paragonarsi a quella che si verificò attorno al 1600, che vide inverni particolarmente rigidi nel nostro emisfero: da un punto di vista dell'osservazione solare, quel periodo (chiamato "minimo di Maunder") durò tra i 50 e i 60 anni; secondo le previsioni di Zharkova, invece, il prossimo minimo dovrebbe durare circa 3 cicli solari, pari a 30 anni.

Ringrazio a nome di tutto lo staff, per la cortese attenzione, e arrivederci al prossimo numero.

Danilo RIPONTI